FINANZA LOCALE - ANCI, SCADENZA IMU TERRENI AGRICOLI MONTANI, TROPPE INCERTEZZE SUL RECUPERO DEL GETTITO

Eccessivo ritardo della definizione della decurtazione di 350 milioni al Fondo di solidarieta', circa 4 mila Comuni potrebbero trovarsi nell'impossibilita' di ottenere le compensazioni.

''Una decurtazione al Fondo di solidarieta' di 350 milioni, che potrebbe creare gravi criticita' a 4 mila Comuni montani, soprattutto piccoli, impossibilitati ad incassare per tempo le dovute compensazioni con il gettito Imu sui terreni agricoli montani''. E' con questa motivazione che l'ANCI ha chiesto urgentemente al governo di riconsiderare gli effetti della revisione sulle esenzioni Imu operata a seguito dell'articolo 22 del Dl 66/2014.
''Per effetto di questa norma e dopo la pubblicazione delle stime avvenuta nei giorni scorsi, infatti, i Comuni interessati subiranno una decurtazione certa di 350 milioni di euro del Fondo di solidarieta' comunale, senza avere pero' la reale possibilita' di recuperare per tempo quei fondi attraverso il pagamento dell'Imu da parte dei proprietari dei terreni agricoli. La cifra e' stata definita considerando una stima sui maggiori introiti che i Comuni dovrebbero incassare proprio a fronte della revisione delle esenzioni Imu. Ma - sottolinea l'ANCI - e' stato anche definita con grave ritardo, a ridosso della chiusura dell'anno, e basandosi su criteri per la determinazione delle stime quanto mai incerti. Tutto cio' provoca una serie di effetti sui bilanci dei Comuni che potrebbero risultare insostenibili: infatti, i 350 milioni saranno subito decurtati, mentre il recupero di quelle cifre attraverso i pagamenti Imu ed entro la fine dell'anno risulta quanto mai improbabile, a causa dei tempi strettissimi per l'informazione dovuta ai contribuenti non piu' esenti''.
''Come se non bastasse - sottolinea ancora l'ANCI - i Comuni soggetti al Patto di stabilita' sarebbero ulteriormente danneggiati dal rischio di non poter considerare a bilancio gli introiti derivanti dal pagamento dell'Imu 'per competenza', in quanto obbligati a verificarne l'effettivo incasso. Piu' in generale – conclude la nota - e' del tutto inverosimile che il gettito venga pagato con la necessaria completezza alla scadenza del saldo Imu del prossimo 16 dicembre. Gli oltre 4 mila Comuni coinvolti, in cui risiedono 28 milioni di abitanti, si ritroverebbero cosi' con un ulteriore taglio di risorse (per 700 enti maggiore del 5% del totale delle entrate), non coperto da un corrispondente maggior gettito Imu''.